



DOLOMITI
AMBIENTE

Bilancio d'esercizio 2019

In copertina: Trento - Panorama
Foto: Carlo Baroni

Si ringrazia Trentino Marketing.

BILANCIO D'ESERCIZIO
2019

DOLOMITI AMBIENTE S.R.L.

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 interamente versato

Via Manzoni n. 24 – Rovereto (TN)

N° Registro imprese di Trento – C.F. e P.IVA 02352570226

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte di Dolomiti Energia Holding S.p.A. (REA n° 164846)

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 dicembre 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Presidente e Amministratore Delegato

De Alessandri Massimo

Consigliere

Realis Luc Carlo

Consigliere

Nadalini Giovanna

COLLEGIO SINDACALE

Sindaco Unico

Manzana Giacomo

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

*CdA nominato in data 13 luglio 2018



Indice

Relazione sulla gestione	6
--------------------------	---

Bilancio d'esercizio 2019	18
---------------------------	----

Prospetti contabili al 31 dicembre 2019	19
Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019	24

Relazioni	58
-----------	----

Verbale e relazione Sindaco unico	59
Relazione della Società di revisione	61

Relazione sulla gestione



La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile e ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La presente relazione, come anche il Bilancio, considera l'attività svolta da Dolomiti Ambiente S.r.l. (in seguito la Società) nel 2019.

Struttura e attività

Dolomiti Ambiente è operativa nei Comuni di Trento e Rovereto, nelle attività di raccolta differenziata “porta a porta” di rifiuti urbani, raccolta di rifiuti speciali, anche per conto terzi, conferimento presso i siti di smaltimento e recupero, di spazzamento e lavaggio strade, pulizia delle aree pubbliche, gestione dei centri di raccolta materiali (CRM) e del Centro Integrato (CI) dedicati allo smistamento, stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti in genere, compresa la valorizzazione dei rifiuti riciclabili raccolti.

Dolomiti Ambiente conduce le suddette attività in regime di prorogatio, essendo scadute e non ancora rinnovate le convenzioni con i Comuni che ne regolavano lo svolgimento; tuttavia la Società è obbligata a continuare a prestare il proprio servizio, fino a nuova assegnazione, non essendo interrompibile per ragioni di igiene pubblica.

Le attività della Società nel 2019 hanno riguardato:

- la raccolta di rifiuti urbani, comprese le attività di spazzamento e lavaggio strade e la pulizia delle aree pubbliche nei Comuni di Trento e Rovereto;
- la raccolta di rifiuti speciali.

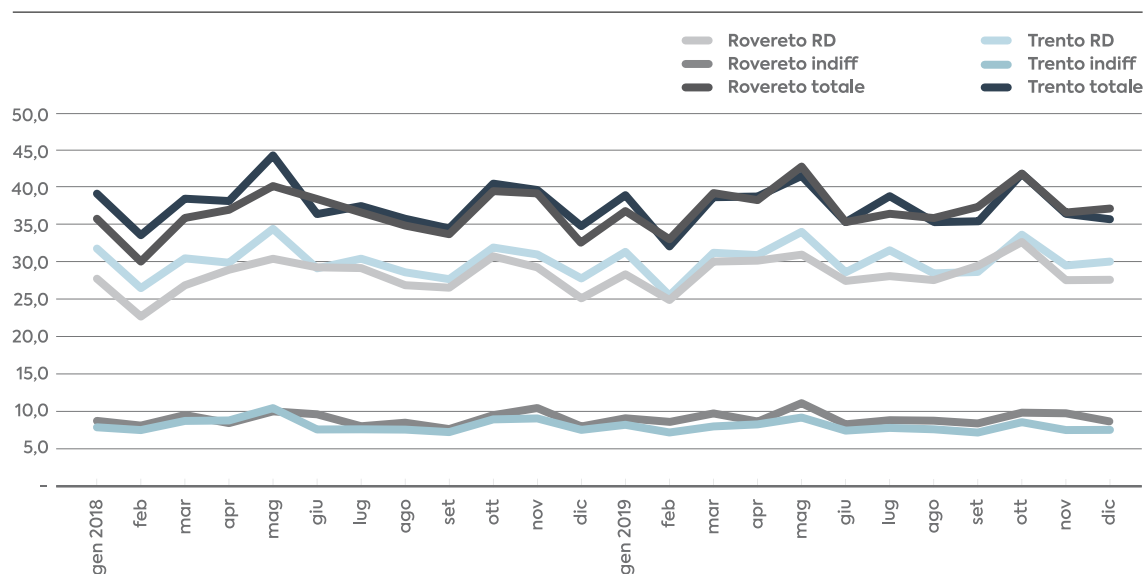
Nell'esercizio 2019 sono state raccolte 73.234 tonnellate (72.682 nel 2018), risultavano gestite in corso d'anno 146.912 utenze, considerando anche le pertinenze (141.507 nel 2018) e risultavano serviti 86.303 contribuenti (85.621 nel 2018).

Gli investimenti effettuati nel 2019 nei settori dell'Igiene Urbana ammontano a euro 1,01 milioni (0,77 milioni nel 2018); di particolare rilievo l'acquisto di n. 1 semirimorchio per trasporto rifiuti (euro 73.800), n. 1 spazzatrice meccanica-aspirante (euro 111.957), n. 3 spazzatrici aspiranti (euro 319.200), n. 1 spazzatrice elettrica (euro 155.000), n. 1 lavastrade elettrica (euro 161.800), n. 3 aspiratori semoventi per la pulizia del centro storico (euro 53.880), n. 1 rimorchio con attrezzatura per scarrabili (euro 25.600), anticipazione pari al 20% (euro 26.400) per acquisto di automezzo con attrezzatura per scarrabili (consegnato a metà febbraio 2020). Si evidenzia inoltre la prosecuzione dei lavori di relamping di alcuni CRM (euro 6.088), oltre a piccoli lavori di manutenzione infrastrutture ed impianti della sede di Tangenziale ovest (euro 46.555) ed interventi di riparazione veicoli di particolare entità (euro 18.367); si registra anche un importo (euro 12.480) per la redazione di un master plan per valutare le possibilità edificatorie sull'intera area di Tangenziale ovest.

Sul fronte dei rifiuti si è riscontrato un calo della quantità raccolta rispetto a quella preventivata pari a meno 0,34% (+ 0,14% raccolta differenziata, -2,11% rifiuti indifferenziati).

Nel grafico seguente si evidenzia la produzione di rifiuti urbani pro capite (espressa in kg/abitante mese) di Trento e Rovereto; lo scorso anno si era rilevato il picco di RD a Trento nel mese di maggio, conseguente all'Adunata nazionale degli alpini, ma è interessante notare come il mese di maggio rimanga comunque il mese con la punta di produzione rifiuti anche nel 2019:

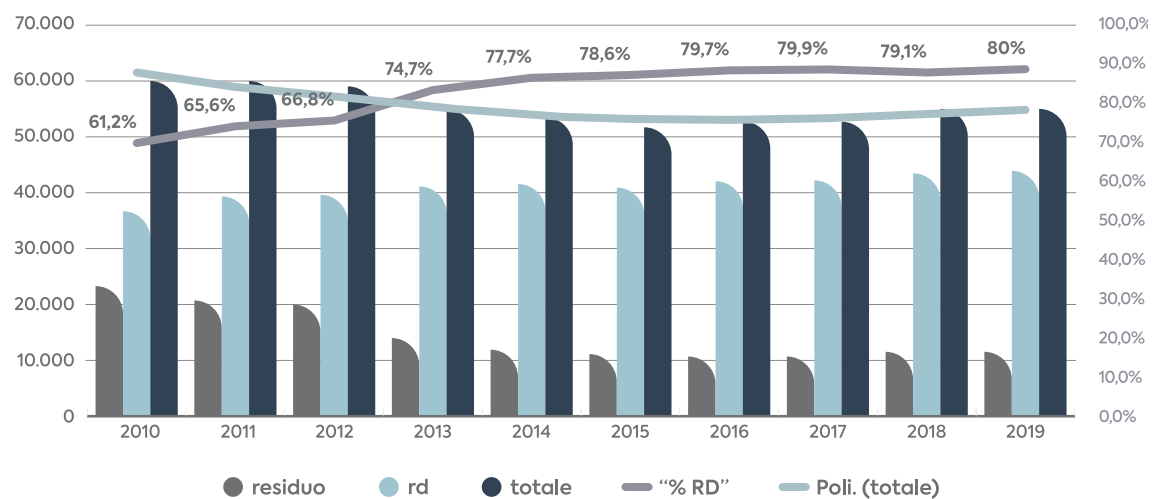
**Confronto produzione pro capite mensile Trento e Rovereto
anni 2018 - 2019 (Kg/ab. per mese)**



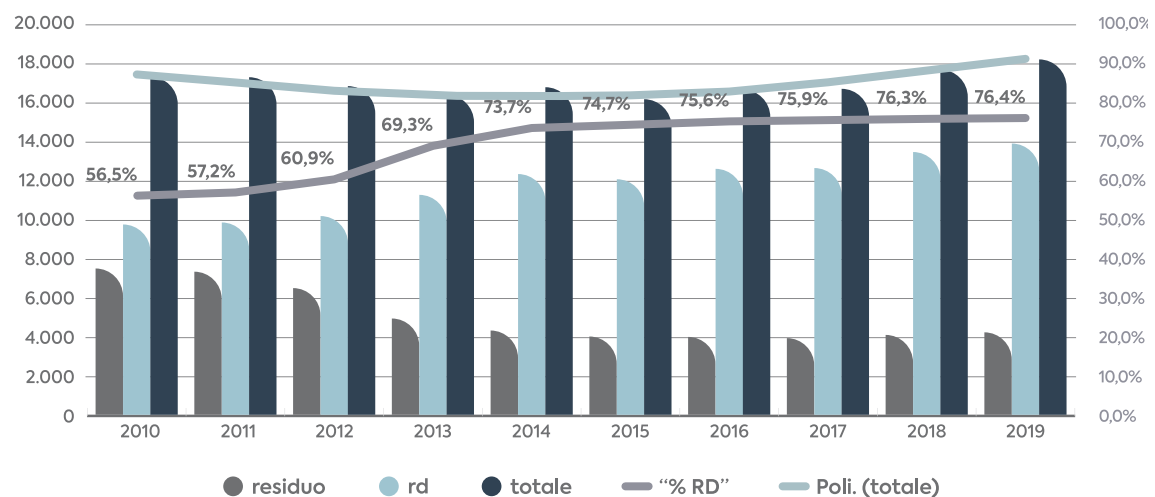
La quantità di rifiuto residuo indifferenziato pro capite di Rovereto risulta leggermente superiore a quella rilevata a Trento, mentre permane comunque maggiore il totale pro capite di Trento: ciò è attribuibile al calcolo della popolazione equivalente considerata (residenti + presenze turistiche), che non tiene conto delle presenze degli studenti universitari, quantificabili in 9/10.000 unità, oltre ad una maggior concentrazione di uffici e di presenze ospedaliere.

Nei due grafici seguenti si evidenziano gli andamenti delle raccolte a Trento e Rovereto negli ultimi 10 anni (la percentuale di raccolta differenziata è calcolata senza detrazione della quota di rifiuti da spazzamento strade al netto del quale per il 2019 Trento sale al 81,7% e Rovereto al 78,9%)

Andamento della raccolta differenziata a Trento anni 2010 - 2019 (tonnellate)



Andamento della raccolta differenziata a Rovereto anni 2009 - 2018 (tonnellate)



Risulta confermata anche nel 2019 l'inversione di tendenza con un evidente incremento di produzione di rifiuti, sia della quota differenziata sia del totale.

Come da Regolamenti Comunali, sono proseguite a Rovereto e a Trento le attività di bonifica delle banche dati, di verifica per l'individuazione di evasione tariffaria e il controllo della congruità delle superfici dichiarate, attività che anche quest'anno hanno prodotto un significativo recupero per gli anni pregressi, di cui beneficia il bilancio 2019. In particolare, per il Comune di Trento, l'attività di verifica ha portato all'emissione di oltre 7.411 avvisi, 7.051 dei quali risultati validi per un importo complessivo superiore ad euro 1,5 milioni. Alla ditta incaricata delle attività di accertamento è stata riconosciuta una proroga al termine delle attività prevista per giugno 2020.

Raccolta imballaggi leggeri – campagna qualità

Quella degli imballaggi leggeri è la raccolta che presenta le maggiori criticità per due aspetti:

- estetico – per mancato rispetto del calendario di raccolta
- economico – per la rilevante presenza di impurità nel sacco azzurro

Nel 2019 è stata organizzata una campagna di comunicazione con l'allestimento di gazebo nelle piazze delle circoscrizioni di Trento e Rovereto, finalizzata a sensibilizzare gli utenti circa le corrette modalità di separazione degli imballaggi leggeri, vista la rilevante percentuale di frazione estranea riscontrata all'impianto di selezione di Ricicla Trentino 2 a Lavis (presenza media superiore al 30%).

Parallelamente è stata avviata una campagna di monitoraggio del territorio da parte delle Polizie Locali, sia a Trento che a Rovereto, per contrastare in particolare il mancato rispetto del calendario di esposizione dei sacchi che, essendo dotati di codice alfanumerico, consentono l'individuazione del soggetto responsabile, cui comminare la sanzione prevista dal regolamento comunale. Risultano emesse oltre 800 sanzioni solo a Trento e 273 a Rovereto. Si auspica un miglioramento nel medio periodo, contando anche sull'effetto del passa-parola.

Quadro normativo

Rappresenta un'importante novità l'avvio delle attività da parte di ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente che ha responsabilità anche in materia di gestione dei rifiuti, che ha normato in materia di costi efficienti ammessi per la determinazione delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti. Dal canto suo la Provincia Autonoma di Trento ha rinunciato a far valere la propria autonomia normativa e pertanto ha ritenuto di non dover prorogare ulteriormente la norma provinciale in materia di tariffa e il relativo regolamento, lasciando che i Comuni si adeguino alle norme nazionali a partire con il 2020.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

La Società ha chiuso il quinto bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

I dati più significativi del conto economico sono:

(valori in euro)

Conto Economico Riclassificato	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi delle vendite	28.134.565	26.531.137
Altri ricavi operativi	893.224	2.112.747
Valore della produzione	29.027.789	28.643.884
Consumi di materie prime	2.020.628	2.180.208
Costi per il personale	10.888.103	11.295.964
Altri costi operativi	11.011.218	11.633.089
Costo della produzione	23.919.949	25.109.261
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.107.840	3.534.623
Ebitda margin (%)	17,6%	12,3%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.909.020	2.300.978
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE TIPICA (EBIT)	3.198.820	1.233.645
Proventi (oneri) finanziari	(22.899)	(23.000)
Risultato ante imposte (Ebt)	3.175.921	1.210.645
Imposte sul reddito	(735.929)	(251.806)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	2.439.992	958.839

Il **valore della produzione** è risultato pari ad euro 29.028 migliaia e per euro 25.608 migliaia è rappresentato da ricavi tariffari conseguiti per le attività svolte nei comuni di Trento e Rovereto; la TIA viene fatturata alla società Dolomiti Energia S.p.A., che provvede poi ad addebitarla agli utenti finali, curando la fatturazione e la successiva gestione del credito. Al valore della produzione contribuiscono anche i ricavi riconducibili al servizio di raccolta differenziata e successivo smaltimento dei rifiuti (vetro, plastica, carta, legno, metalli e altri rifiuti speciali) anche per conto terzi per un valore di euro 2.463 migliaia, mentre i ricavi conseguiti dal servizio di raccolta e trasporto di materiale grigliato sono pari ad euro 64 migliaia.

Nel **costo della produzione** riveste un'incidenza significativa il **costo del personale**, che ammonta a complessivi euro 10.888 migliaia, a fronte di un organico di 250 unità. Gli **altri costi operativi** includono costi per servizi per euro 10.671 migliaia, laddove rivestono un peso rilevante i costi per servizi esterni di manutenzione (euro 6.171 migliaia) e i costi per servizi accessori e di supporto al business aziendale (euro 2.814 migliaia); per un maggior dettaglio di tali voci si rimanda alla sezione dedicata della Nota Integrativa.

Gli **ammortamenti delle immobilizzazioni** si attestano ad euro 1.848 migliaia, al netto della quota coperta con l'utilizzo del fondo oneri destinato a finanziare, tra l'altro, le spese per la realizzazione di centri di raccolta. Si rammenta che gli ammortamenti relativi all'esercizio 2018 sono stati maggiori rispetto sia al precedente esercizio sia a quello attuale, principalmente a seguito della revisione della vita utile degli automezzi da trasporto pesanti.

Gli **accantonamenti** risultano di euro 61 migliaia e si riferiscono alla svalutazione di crediti dell'attivo circolante.

La **gestione finanziaria** include interessi passivi maturati sul rapporto di cash pooling e altri oneri finanziari verso la controllante per euro 23 migliaia.

Le **imposte dell'esercizio** ammontano complessivamente ad euro 736 migliaia ed includono imposte correnti per euro 657 migliaia, recupero di imposte di precedenti esercizi per euro 61 migliaia, l'effetto reversal delle imposte anticipate per euro 152 migliaia e delle imposte differite per euro 12 migliaia. Il relativo dettaglio è illustrato in nota integrativa.

Situazione patrimoniale e finanziaria

(valori in euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni materiali	15.329.000	16.000.998
Immobilizzazioni immateriali	339.777	684.256
Altre attività/passività non correnti	3.786	3.079
Crediti/passività per imposte ant./diff.	439.526	579.402
Fondi rischi e oneri	(3.046.771)	(3.512.242)
Capitale immobilizzato netto	13.065.318	13.755.493
Magazzino	16.679	29.419
Credit comm.li e altre attività correnti	14.205.991	11.755.227
Debiti comm.li e altre passività correnti	(5.798.699)	(5.882.706)
Attività per imposte correnti	29.981	263.609
Passività per imposte correnti	(354.399)	(223.961)
Capitale Circolante Netto Operativo	8.099.553	5.941.588
Capitale Investito Netto Operativo	21.164.871	19.697.081
Capitale Investito Netto Accessorio	-	-
TOTALE CAPITALE INVESTITO	21.164.871	19.697.081
Capitale Netto	23.294.656	21.654.664
Posizione Finanziaria netta b/t	(2.129.785)	(1.957.583)
Posizione Finanziaria netta m/l t	-	-
Posizione Finanziaria Netta	(2.129.785)	(1.957.583)
TOTALE FONTI DI COPERTURA	21.164.871	19.697.081

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** realizzati nel 2019 ammontano complessivamente ad euro 1.011 migliaia e si riferiscono principalmente all'acquisto attrezzature e di automezzi per lo spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti. Nel corso dell'esercizio sono stati venduti/dismessi automezzi usati e attrezzature per un valore netto contabile di euro 90 migliaia, conseguendo minusvalenze nette per complessivi euro 53 migliaia.

I **fondi per rischi e oneri** risultano in diminuzione rispetto al 2018 principalmente a fronte di utilizzo degli accantonamenti per gli oneri correlati al servizio di smaltimento rifiuti. Il **fondo TFR** risulta invece decrementato rispetto al saldo del 2018, per effetto di erogazioni a seguito di cessazioni di rapporti di lavoro.

Per un maggior dettaglio dei fondi rischi ed oneri si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Il **capitale circolante netto operativo** si attesta ad euro 8.100 migliaia; si segnala che i crediti commerciali includono crediti verso la Controllante e verso società del Gruppo Dolomiti Energia per complessivi euro 12.851 migliaia, in leggero incremento rispetto al 31 dicembre 2018 per euro 2.621 migliaia, che non presentano alcun rischio di insolvenza.

Il **capitale netto** include il capitale sociale di euro 2.000 migliaia, riserve di capitali per euro 14.010 migliaia, riserve di utili per euro 4.845 migliaia e l'utile d'esercizio pari a euro 2.440 migliaia.

Il prospetto che segue illustra la movimentazione dei flussi di cassa nell'esercizio. Dolomiti Ambiente intrattiene un rapporto di cash pooling con la Capogruppo, che ha permesso di disporre delle risorse finanziarie necessarie a costo contenuto e con la massima flessibilità; le disponibilità nette finali 2019 includono per euro 2.130 migliaia il credito finanziario verso Dolomiti Energia Holding (euro 1.957 migliaia al 31 dicembre 2018).

Analisi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018
Disponibilità liquide iniziali	1.958	778
Flusso finanziario dell'attività operativa	1.947	3.155
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(975)	(475)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(800)	(1.500)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	2.130	1.958

Principali indicatori economico – finanziari di risultato

Indice	Formula		2019	2018	differenza
ROE	Utile netto/Mezzi propri iniziali	%	11,3%	4,3%	7,0%
ROI	Ebit/Capitale investito	%	9,8%	3,9%	5,9%
ROS	Ebit/Valore della produzione	%	11,0%	4,3%	6,7%
EBITDA	Margine operativo lordo	migliaia	5.108	3.535	1.573
EBIT	Margine operativo netto	migliaia	3.199	1.234	1.965

Tutti gli indici economici sono in migliorativi visto l'incremento dei margini e del risultato d'esercizio.

Indice	Formula		2019	2018	differenza
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri finali	n.	0,40	0,45	-0,05
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	n.	2,52	2,22	0,30

Gli indicatori finanziari evidenziano da un lato uno scarso ricorso a capitale di terzi per finanziare l'attività aziendale e denotano la capacità dell'impresa di rimborsare le passività in scadenza entro l'esercizio con gli incassi relativi alle attività che hanno la medesima scadenza.

Analisi rischi

Rischio credito

Il rischio credito è stato sostanzialmente annullato con la stipula di un contratto di servizio tra la Società e la correlata Dolomiti Energia per la fatturazione ai clienti finali da parte di quest'ultima, che si accolla la gestione del credito ed il rischio di insolvenza.

Rischio liquidità

Per fronteggiare tale rischio, inteso come la possibilità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti per far fronte agli impegni finanziari a breve termine, la Società ha stipulato un contratto di servizio con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede da parte di quest'ultima la gestione accentrata della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fidejussioni. La situazione finanziaria di Dolomiti Ambiente è quindi monitorata sistematicamente e non presenta particolari criticità.

Rischio di mercato

La Società opera sulla base di tariffe per la determinazione del corrispettivo delle attività di raccolta e smaltimento rifiuti, determinate dagli Enti preposti e non hanno quindi potenzialità di variazione se non normativa.

Risorse umane

L'organico della Società al 31 dicembre 2019 è composto di 250 unità. La tabella seguente riporta la movimentazione del personale nell'esercizio per categoria.

Categorie	2018	Assunzioni	Dimissioni	Cambio qualifica		2019
				+	-	
Dirigenti	1		(1)			-
Quadri	1					1
Impiegati	23	2	(6)			19
Operai	234	6	(10)			230
	259	8	(17)	-	-	250

Nel corso del 2019 ci sono stati 18 infortuni di cui 3 hanno avuto una prognosi superiore ai 40 gg.

Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha condotto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate

Rapporti infra - gruppo

Di seguito vengono descritti i principali rapporti in essere tra Dolomiti Ambiente e le società appartenenti al Gruppo Dolomiti Energia. Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Contratto di servizio stipulato fra Dolomiti Energia e Dolomiti Ambiente. Il contratto è finalizzato alla gestione commerciale del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, servizio questo esercitato da Dolomiti Ambiente in regime di affidamento da parte degli enti pubblici locali, titolari delle relative funzioni, sulla base di convenzioni. Il contratto di servizio prevede che la Società fatturi a Dolomiti Energia un ammontare pari all'intero importo della tariffa di igiene ambientale da addebitare agli utenti finali; Dolomiti Energia a sua volta svolge ogni attività inerente i rapporti commerciali con l'utenza servita da Dolomiti Ambiente, compresa la fatturazione ai clienti, a proprio nome (Dolomiti Energia) e per tale servizio addebita alla Società un importo che le consente di trattenere un margine rapportato al costo ed al rischio presunti di gestione dell'attività.

Contratto di servizio stipulato tra Dolomiti Energia Holding e Dolomiti Ambiente. Il contratto regola i servizi generali comuni (amministrazione e societario, approvvigionamenti, comunicazione, finanza, pianificazione e sviluppo, qualità, sicurezza e ambiente, risorse umane, segreteria e assicurazioni, informatici) e logistici (utilizzo spazi, telefonia, hardware e software) erogati dalla Controllante. Il compenso riconosciuto a Dolomiti Energia Holding è proporzionato al costo per l'esecuzione del servizio e ai prezzi di mercato.

Contratto di servizio di consulenza in materia ambientale. Dolomiti Ambiente ha stipulato con la Controllante e con le società Novareti, Dolomiti Energia Solutions SET Distribuzione e Hydro Dolomiti Energia dei contratti di servizio in cui si impegna a fornire consulenza e assistenza in materia di gestione dei rifiuti speciali autoprodotti, di adempimenti connessi al SISTRI e in materia di ADR (trasporto di merci pericolose su strada). Il compenso riconosciuto alla Società è proporzionato al costo per l'esecuzione del servizio e ai prezzi di mercato.

Convenzione fra Dolomiti Energia e Dolomiti Ambiente per la prestazione di servizi internet. La correlata Dolomiti Energia ha sottoscritto un contratto nel quale si impegna a fornire alla Società le attività di aggiornamento e manutenzione del sito internet di quest'ultima, dietro corresponsione di un corrispettivo in linea con le condizioni di mercato.

Servizi finanziari e fiscali. Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti dell'Iva di Gruppo e del cash pooling, stipulati con la società Controllante.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita con parti correlate sono dettagliati nei prospetti seguenti (dati in migliaia di euro).

Servizi finanziari e fiscali.

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti dell'Iva di Gruppo e del cash pooling, stipulati con la società Controllante.

I **rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita** con parti correlate sono dettagliati nei prospetti seguenti (dati in migliaia di euro).

Crediti/ Debiti

(valori in migliaia di euro)

Crediti/ Debiti	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Dolomiti Energia Holding SpA	25	2.345	428	7
DTC s.c.a r.l.	4	-	-	-
Dolomiti Energia SpA	12.585	-	625	-
Dolomiti Energia Solutions	-	-	31	-
SET Distribuzione SpA	4	-	2	-
Novareti SpA	13	-	99	-
Hydro Dolomiti Energia Srl	4	-	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	12.635	2.345	1.185	7

Ricavi / Costi

(valori in migliaia di euro)

	Ricavi			(Costi)			Proventi (oneri) finanziari
	BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO	
Dolomiti Energia Holding SpA	-	26	-	-	1.684	2	(30)
DTC s.c.a r.l.	-	50	-	-	-	-	-
Dolomiti Energia SpA	-	25.194	126	-	1.266	-	-
Dolomiti Energia Solutions	-	1	-	-	51	-	-
SET Distribuzione SpA	-	50	-	-	5	-	-
Novareti SpA	-	95	-	-	95	-	-
Hydro Dolomiti Energia Srl	-	50	-	-	-	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	-	25.467	126	-	3.100	2	(30)

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione dei rifiuti urbani è ormai a regime e quindi non si prevedono particolari variazioni che possano impattare sul bilancio 2020, essendo ormai definiti i corrispettivi tariffari per lo smaltimento/recupero dei rifiuti e stabilizzati gli acquisti di materiali di normale consumo.

La modifica introdotta da ARERA nella definizione dei piani economico finanziari ha reso necessario una diversa elaborazione dei dati, partendo da quelli del bilancio 2018. Ciò ha comportato la definizione di budget aziendali determinati quindi non più come somma dei due Piani finanziari normalmente approvati dai due comuni di Trento e Rovereto, ma sulla base del bilancio preventivo 2019 e di alcuni elementi di previsione valutati per il 2020.

Si ricorda che, a far data dal 1 gennaio 2020, Dolomiti Ambiente ha acquisito il ramo d'azienda riguardante l'addebito e la riscossione della tariffa corrispettiva, dovuta per il servizio di igiene urbana nei Comuni di Trento e Rovereto, da Dolomiti Energia SpA.

Con tale acquisizione la Società ora gestisce l'intero processo relativo al servizio di igiene urbana, ovvero: sia la parte gestionale - operativa, sia la parte di fatturazione, incasso e gestione del credito.

Infine l'inizio del corrente anno è caratterizzato dall'emergenza COVID 19 che sta impattando pesantemente la vita quotidiana e lavorativa di aziende e persone. Compatibilmente con la necessità di garantire la continuità del servizio, Dolomiti Ambiente si è adeguata immediatamente alle disposizioni preventive poste in essere dal Gruppo Dolomiti Energia, volte alla mitigazione della diffusione del Virus, adattandole alle esigenze operative della Società.

La Società sta monitorando l'evoluzione della situazione molto complessa, che si è venuta a creare in tutta la nazione e in tutto il mondo e le conseguenti gravi ripercussioni che si potranno avere sul quadro macroeconomico.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili ed in considerazione del business all'interno del quale opera la Società, non si intravedono ad oggi impatti di rilievo tali da mettere in dubbio la capacità dell'azienda di proseguire ad operare in continuità.

Azioni proprie

Dolomiti Ambiente alla data del 31 dicembre 2019 non possedeva né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Rovereto, 20 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Massimo De Alessandri

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2019



Prospetti contabili al 31 dicembre 2019

Stato patrimoniale - attivo

(valori in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7) Altre immobilizzazioni immateriali	339.777	684.256
TOTALE	339.777	684.256
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	8.861.828	8.964.373
2) Impianti e macchinario	741.658	797.980
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.039.768	1.283.238
4) Altri beni	4.659.346	4.847.618
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.400	107.789
TOTALE	15.329.000	16.000.998
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni:		
d-bis) verso altri	3.786	3.079
TOTALE	3.786	3.079
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.672.563	16.688.333
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.679	29.419
TOTALE	16.679	29.419
II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		
1) Crediti verso clienti	1.305.343	1.444.233
4) Crediti verso imprese controllanti	240.488	243.690
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.610.332	9.986.509
5 bis) Crediti tributari	29.981	263.609
5 ter) Imposte anticipate	477.458	629.070
5 quater) Crediti verso altri	43.585	74.316
TOTALE	14.707.187	12.641.427
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
c) imprese controllanti	2.129.749	1.957.040
TOTALE	2.129.749	1.957.040
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
3) Denaro e valori in cassa	44	551
TOTALE	44	551
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.853.659	14.628.437
D) RATEI E RISCONTI		
Risconti attivi	6.243	6.479
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.243	6.479
TOTALE ATTIVO	32.532.465	31.323.249

Stato patrimoniale – passivo

(valori in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	2.000.000	2.000.000
IV) Riserva legale	357.233	309.291
VI) Altre riserve		
- Riserva straordinaria	4.487.431	4.376.534
- Riserva da conferimento	14.010.000	14.010.000
IX) Utile o perdita dell'esercizio	2.439.992	958.839
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.294.656	21.654.664
B) FONDO PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	37.932	49.668
4) Altri fondi per rischi ed oneri	1.970.409	2.317.870
TOTALE	2.008.341	2.367.538
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.076.362	1.194.372
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	8	8
7) Debiti verso fornitori	3.566.079	3.669.869
11) Debiti verso controllanti	435.241	352.145
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	757.621	680.163
12) Debiti tributari	354.399	223.961
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	534.688	513.876
14) Altri debiti	296.290	315.797
TOTALE	5.944.326	5.755.819
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	208.780	350.856
TOTALE	208.780	350.856
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	32.532.465	31.323.249

Conto economico

(valori in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.134.565	26.531.137
5) Altri ricavi e proventi:	893.224	2.112.747
a) contributi	127.910	135.064
b) altri ricavi	765.314	1.977.683
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	29.027.789	28.643.884
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.007.887	2.193.528
7) Per servizi	10.671.185	11.105.833
8) Per godimento beni di terzi	100.945	258.394
9) Costi per il personale	10.888.103	11.295.964
a) salari e stipendi	7.516.817	7.978.411
b) oneri sociali	2.688.569	2.606.115
c) trattamento fine rapporto	461.863	487.423
e) altri costi	220.854	224.015
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.909.020	2.300.978
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	265.135	294.684
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.582.473	1.947.999
d) svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	61.412	58.295
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.741	(13.320)
14) Oneri diversi di gestione	239.088	268.862
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	25.828.969	27.410.239
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.198.820	1.233.645
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) Interessi e altri oneri finanziari	(22.899)	(23.000)
c) verso controllanti	(22.877)	(22.962)
d) verso altri	(22)	(38)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(22.899)	(23.000)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.175.921	1.210.645
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(735.929)	(251.806)
- imposte correnti	(657.380)	(549.893)
- imposte relative a esercizi precedenti	61.327	(10.113)
- imposte differite e anticipate	(139.876)	308.200
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.439.992	958.839

Rendiconto finanziario

(valori in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (+) perdita (-) dell'esercizio	2.439.992	958.839
Imposte sul reddito	735.929	251.806
Interessi passivi di competenza (+)	22.899	23.000
Plus/minusvalenze (-/+) derivanti dalla cessione di attività	52.894	(58.849)
1. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS / MINUSVALENZE DA CESSIONE	3.251.714	1.174.796
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	394.311	578.329
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.938.062	2.333.083
TOTALE RETTIFICHE ELEMENTI NON MONETARI	2.332.373	2.911.412
2. FLUSSO FINANZIARIO ANTE VARIAZIONI DEL CCN	5.584.087	4.086.208
Decremento (+) / incremento (-) delle rimanenze	12.740	(13.320)
Decremento (+) / incremento (-) dei crediti vs clienti	138.890	(261.443)
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti vs fornitori	(103.790)	(345.665)
Decremento (+) / incremento (-) ratei e risconti attivi	236	1.066
Incremento (+) / decremento (-) ratei e risconti passivi	(142.076)	(143.750)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(507.906)	622.182
TOTALE VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(601.906)	(140.930)
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	4.982.181	3.945.278
Interessi pagati (-)	(22.899)	(3.000)
Imposte sul reddito pagate (-)	(192.375)	(568.141)
Utilizzo dei fondi	(859.782)	(970.674)
Altri incassi (+) / pagamenti (-)	-	750.843
TOTALE ALTRE RETTIFICHE	(1.075.056)	(790.972)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	3.907.125	3.154.306
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali / Investimenti (-)	(1.011.128)	(765.597)
Immobilizzazioni materiali / Disinvestimenti (+)	36.649	294.247
Immobilizzazioni immateriali / Investimenti (-)	-	(5.065)
Immobilizzazioni immateriali / Disinvestimenti (+)	-	1.290
Immobilizzazioni finanziarie / Investimenti (-)	(707)	-
Incremento (-) / decremento (+) dei crediti da cash pooling	(172.709)	(1.178.918)
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide (-)	(1.959.737)	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(3.107.632)	(1.654.043)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri / Dividendi pagati	(800.000)	(1.500.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(800.000)	(1.500.000)
INCREMENTO (+) DECREMENTO (-) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(507)	263
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	551	288
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	44	551

Il contratto di tesoreria accentrata in essere con la Controllante, prevede che la gestione del fabbisogno finanziario sia accentrata presso la società pooler (Dolomiti Energia Holding), che opera mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei conti correnti di Dolomiti Ambiente. Per effetto quindi del cash pooling, le disponibilità della Società a fine giornata sono sempre nulle, poiché trasferite alla Controllante, la quale a sua volta supporta i fabbisogni finanziari della Società, nel caso le proprie risorse finanziarie fossero insufficienti.

Per un commento ai saldi del rendiconto finanziario si rimanda a quanto illustrato in nota integrativa.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Rovereto, 20 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo De Alessandri

Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Premessa

Dolomiti Ambiente Srl (in seguito "la Società" o "DA") è operativa nei Comuni di Trento e Rovereto, nelle attività di spazzamento e lavaggio strade, pulizia delle aree pubbliche, raccolta differenziata "porta a porta" di rifiuti urbani, raccolta di rifiuti speciali, anche per conto terzi, conferimento presso i siti di smaltimento e recupero, oltre che nella gestione dei centri di raccolta materiali (CRM) e zonali (CRZ) dedicati allo smistamento, stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti in genere, compresa la commercializzazione dei prodotti derivati dai relativi processi. Fino al 28 giugno 2018 la Società è stata inoltre impegnata nella gestione della discarica di Ischia Podetti (TN).

Dolomiti Ambiente conduce le suddette attività in regime di prorogatio, essendo scadute e non ancora rinnovate le convenzioni con i Comuni che ne regolavano lo svolgimento; tuttavia la Società è obbligata a continuare a prestare il proprio servizio, fino a nuova assegnazione, non essendo interrompibile per ragioni di igiene pubblica.

Criteri di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il presente bilancio è espresso in euro.

Si precisa inoltre quanto segue:

- i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, di cui all'art. 2423 4° comma;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Si rimanda a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione per quanto riguarda:

- natura dell'attività svolta
- evoluzione prevedibile della gestione
- rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al comune controllo della controllante.

APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA RILEVANZA

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta fatti salvi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnalano di seguito i criteri con i quali è stata data attuazione a tale disposizione all'interno del bilancio della Società:

- sono stati iscritti al valore nominale senza l'applicazione del costo ammortizzato i crediti ed i debiti a breve termine, nonché i crediti ed i debiti a medio lungo termine che maturano interessi ad un tasso che può essere considerato di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alle transazioni che hanno generato tali crediti e debiti) non risultino essere significative rispetto al valore nominale del credito o del debito. I crediti iscritti al valore nominale sono rettificati da appositi fondi svalutazione nei casi in cui si è reso necessario allineare il valore nominale degli stessi al valore di presumibile realizzo in quanto inferiore.

Principi applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, al fine di evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere perché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, caratterizzate dalla mancanza di tangibilità, sono costituite da costi che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione se realizzate internamente, che include tutti i costi direttamente imputabili e anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti beni di uso durevole la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio, acquistati da terzi o prodotti internamente. Nel costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene si computano anche i costi accessori, sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene (tipicamente materiali e manodopera diretta) ed altri costi generali di produzione per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e col metodo a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e per i cespiti acquisiti nell'anno la quota è rapportata alla metà di quella annuale, per tenere conto del minore utilizzo. In particolare, gli ammortamenti sono calcolati secondo le aliquote di seguito riportate:

Categoria	Aliquota applicata
Fabbricati	2,30%
Impianti RSU	5,90%
Impianti di depurazione RSU	7,50%
Attrezzature RSU	10,00%
Macchine elettroniche e d'ufficio	16,70%
Mobili e arredi	5,60%
Automezzi	10,00%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione straordinaria sono portate ad incremento del valore contabile dell'immobilizzazione cui si riferiscono, in quanto aumentano la capacità produttiva o la vita utile attribuibile al cespite esistente; le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate a conto economico.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari relativi ai finanziamenti eventualmente ottenuti per la costruzione e fabbricazione dei beni.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti ed abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive, ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei crediti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i crediti a breve termine nonché per tutti i crediti a medio-lungo termine, che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del credito.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. I crediti afferenti alla gestione finanziaria sono iscritti all'interno delle immobilizzazioni finanziarie, mentre i crediti afferenti alla gestione operativa e gli altri crediti sono iscritti all'interno dell'attivo circolante. Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale tenendo altresì conto:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possano determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti dal contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevolmente di poter esigere il credito vantato.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione anche le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati all'impiego nella normale attività della Società ed accolgono principalmente materie di consumo. I beni in rimanenza sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio; il costo dei beni fungibili viene determinato col metodo del costo medio ponderato, poiché le quantità acquistate non sono individualmente identificabili, ma sono ricomprese in un insieme di beni ugualmente disponibili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling verso controllanti sono stati classificati nella voce C.III.7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in linea con quanto previsto dall'OIC14.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, iscritte al loro valore nominale, rappresentano il saldo alla chiusura dell'esercizio di depositi bancari e del denaro in cassa e sono immediatamente utilizzabili per gli scopi della Società. Accolgono tutti i movimenti in entrata e in uscita avvenuti entro la data di bilancio.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. L'importo dei ratei e risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

DEBITI

I debiti includono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato solitamente ad una data stabilita. Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene applicato a quei debiti per i quali la sua applicazione porterebbe a degli effetti irrilevanti rispetto alla contabilizzazione sulla base del valore nominale. Si presume che gli effetti siano irrilevanti per quanto riguarda tutti i debiti a breve termine nonché per tutti i debiti a medio-lungo termine che maturano interessi ad un tasso assimilabile a quello di mercato e per i quali le differenze tra valore iniziale e valore a scadenza (tenendo conto anche degli eventuali importi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito) non risulti essere significativa rispetto al valore nominale del debito.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non sia determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti rappresentano una stima realistica dell'onere da sostenere sulla base delle informazioni a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica. Nel caso in cui gli eventi dai quali potrebbero scaturire oneri o perdite sono ritenuti solo possibili (ossia il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile), non viene iscritto alcun fondo, ma ne viene data unicamente informativa in nota integrativa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'ammontare iscritto a bilancio riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

RICAVI E COSTI DI ESERCIZIO

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Ricavi di vendita e costi di acquisto sono rilevati, in base al principio della competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita o l'acquisto di prodotti e servizi.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile di competenza dell'esercizio, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari (nel caso risulti un debito netto) e nella voce crediti tributari (nel caso risulti un credito netto).

Le imposte anticipate e differite sono stanziate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore a fini fiscali. Nel rispetto del principio della prudenza, le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità. Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Si illustrano a seguire il contenuto ed il significato delle principali poste di bilancio.

Attivo

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Viene di seguito riportato il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

(valori in euro)

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	31/12/2019
B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - COSTO STORICO					
2) Costi di sviluppo	521.840	-	-	-	521.840
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	688.513	-	-	-	688.513
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.549	-	-	-	1.549
7) Altre immobilizzazioni immateriali	4.211.703	-	-	-	4.211.703
TOTALE COSTO STORICO	5.423.605	-	-	-	5.423.605
B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - FONDI AMMORTAMENTO					
2) Costi di sviluppo	(521.840)	-	-	-	(521.840)
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	(688.513)	-	-	-	(688.513)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(1.549)	-	-	-	(1.549)
7) Altre immobilizzazioni immateriali	(3.527.447)	-	-	(344.479)	(3.871.926)
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	(4.739.349)	-	-	(344.479)	(5.083.828)
B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - VALORE NETTO					
2) Costi di sviluppo	-	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	684.256	-	-	(344.479)	339.777
TOTALE B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	684.256	-	-	(344.479)	339.777

Le **altre immobilizzazioni immateriali** sono relative principalmente a costi sostenuti per la realizzazione dei centri di raccolta materiali (CRM) sul territorio dei Comuni di Trento e Rovereto, che ne sono proprietari. Tali costi sono ammortizzati coerentemente con la durata residua del contratto di servizio dei CRM stessi. Nella stessa voce sono capitalizzati costi per il rilascio delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004, oltre a costi per il progetto di raccolta porta a porta di Trento.

Si segnala che l'ammontare degli ammortamenti differisce rispetto a quanto esposto nel conto economico per euro 79 migliaia; il minor costo deriva dall'utilizzo di un fondo oneri futuri destinato alla copertura di spese sostenute per il miglioramento della raccolta differenziata nel Comune di Rovereto, come meglio illustrato nel paragrafo dedicato ai Fondi per rischi ed oneri, cui si rimanda.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Viene di seguito riportato il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

(valori in euro)

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	31/12/2019
B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - COSTO STORICO						
1) Terreni e fabbricati	10.374.110	17.623	-	-	-	10.391.733
2) Impianti e macchinari	1.887.961	45.099	-	-	-	1.933.060
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.850.765	54.981	(25.951)	-	-	6.879.795
4) Altri beni	12.156.736	867.024	(691.856)	107.789	-	12.439.693
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	107.789	26.400	-	(107.789)	-	26.400
TOTALE COSTO STORICO	31.377.361	1.011.127	(717.807)	-	-	31.670.681
B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - FONDI AMMORTAMENTO						
1) Terreni e fabbricati	(1.409.737)	-	-	-	(120.168)	(1.529.905)
2) Impianti e macchinari	(1.089.981)	-	-	-	(101.421)	(1.191.402)
3) Attrezzature industriali e commerciali	(5.567.527)	-	25.951	-	(298.451)	(5.840.027)
4) Altri beni	(7.309.118)	-	602.313	-	(1.073.542)	(7.780.347)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	(15.376.363)	-	628.264	-	(1.593.582)	(16.341.681)
B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - VALORE NETTO						
1) Terreni e fabbricati	8.964.373	17.623	-	-	(120.168)	8.861.828
2) Impianti e macchinari	797.980	45.099	-	-	(101.421)	741.658
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.283.238	54.981	-	-	(298.451)	1.039.768
4) Altri beni	4.847.618	867.024	(89.543)	107.789	(1.073.542)	4.659.346
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	107.789	26.400	-	(107.789)	-	26.400
TOTALE B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.000.998	1.011.127	(89.543)	-	(1.593.582)	15.329.000

I **terreni e fabbricati** si riferiscono ad investimenti effettuati in terreni (euro 5,2 milioni) siti nei Comuni di Trento e Rovereto, sui quali insistono fabbricati strumentali all'attività di RSU (euro 3,7 milioni).

La voce **impianti e macchinari** include impianti ubicati presso i complessi RSU di Trento e Rovereto, e presso i CRM, oltre a container ubicati presso i centri di raccolta materiali, non classificati nelle immobilizzazioni immateriali in quanto costituiti da beni separabili dal compendio di proprietà di terzi.

Le **attrezzature** accolgono principalmente i cassonetti utilizzati per la raccolta dei rifiuti e i costi per la realizzazione delle isole ecologiche interrato a Trento.

Nella voce **altri beni** si ricomprendono automezzi per lo spazzamento, pulizia e raccolta dei rifiuti (euro 4.632 migliaia), mobili e macchine d'ufficio (euro 27 migliaia) e macchine d'ufficio elettroniche. Nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto costi per l'acquisto di nuovi automezzi e manutenzioni straordinarie sugli stessi per complessivi euro 867 migliaia e sono inoltre entrati in funzione automezzi acquistati nel 2018 per euro 108 migliaia.

Nell'esercizio la Società ha provveduto alla dismissione di attrezzature e automezzi per un valore netto contabile di euro 90 migliaia; alcuni beni dismessi erano funzionali alla gestione della discarica di Ischia Podetti (TN), il cui contratto di gestione è cessato nel corso 2018.

Si segnala che l'ammontare degli ammortamenti differisce rispetto a quanto esposto nel conto economico per euro 11 migliaia; il minor costo deriva dall'utilizzo di un fondo oneri futuri destinato alla copertura di spese sostenute per il miglioramento della raccolta differenziata nel Comune di Rovereto, come meglio illustrato nel paragrafo dedicato ai Fondi per rischi ed oneri, cui si rimanda.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti

Il saldo pari ad euro 4 migliaia (euro 3 migliaia al 31 dicembre 2018) si riferisce principalmente a depositi cauzionali a medio lungo termine per utenze telefoniche ed elettriche.

Attivo Circolante

RIMANENZE

(valori in euro)

Rimanenze	31/12/2018	Acquisti	Utilizzi per esercizio	31/12/2019
I) Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
rimanenze materiali magazzino	4.534	1.578	(2.097)	4.015
rimanenze carburanti	24.885	822.790	(835.011)	12.664
RIMANENZE	29.419	824.368	(837.108)	16.679

Sono pari ad euro 17 migliaia e si riferiscono principalmente alle rimanenze di carburante stoccato nelle sedi aziendali e utilizzato per i rifornimenti degli automezzi aziendali.

CREDITI

Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti

(valori in euro)

1) Crediti verso clienti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
FATTURE EMESSE	1.010.595	1.068.999	(58.404)
FATTURE DA EMETTERE	599.361	618.481	(19.120)
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(304.613)	(243.247)	(61.366)
CREDITI VERSO CLIENTI	1.305.343	1.444.233	(138.890)

I **crediti commerciali** verso clienti si riferiscono principalmente alle cessioni di rifiuti e materiali riciclabili, nonché alla prestazione di servizi per conto terzi.

Per rappresentare i crediti al valore presumibile di realizzo è stato accantonato un apposito **fondo svalutazione crediti**, di cui si riporta la movimentazione dell'esercizio.

(valori in euro)

Fondo svalutazione crediti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fondo svalutazione crediti iniziale	(243.247)	(184.953)	(58.294)
Accantonamento	(61.412)	(58.294)	(3.118)
Utilizzo	46	-	46
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FINALE	(304.613)	(243.247)	(61.366)

Crediti verso imprese controllanti

(valori in euro)

4) Crediti verso imprese controllanti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fatture/bollette emesse	215.697	171.868	43.829
Fatture da emettere	24.791	71.822	(47.031)
CREDITI VERSO CONTROLLANTI	240.488	243.690	(3.202)

I **crediti verso la controllante** Dolomiti Energia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente ad euro 240 migliaia e si riferiscono principalmente per euro 214 migliaia a crediti per IVA derivanti dall'adesione della Società all'IVA di Gruppo (euro 168 migliaia al 31 dicembre 2018) e per euro 5 migliaia a crediti per personale in comando presso la controllante (euro 72 migliaia alla fine del precedente esercizio).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

(valori in euro)

5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fatture/bollette emesse	1.988.942	(13.977)	2.002.919
Fatture da emettere	10.621.390	10.000.486	620.904
CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	12.610.332	9.986.509	2.623.823

La voce **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** include principalmente per euro 10.625 migliaia crediti verso Dolomiti Energia S.p.A. (euro 9.926 migliaia a fine 2018), con la quale Dolomiti Ambiente ha in essere un contratto che prevede la fatturazione a Dolomiti Energia dell'intera Tariffa per l'Igiene Ambientale (TIA); quest'ultima a sua volta svolge ogni attività inerente i rapporti commerciali con l'utenza servita da Dolomiti Ambiente, compresa la fatturazione ai clienti e la conseguente gestione del credito.

Il credito complessivo include inoltre per euro 1.960 migliaia l'ammontare corrisposto dalla Società a favore di Dolomiti Energia S.p.A., a titolo di prezzo provvisorio per l'acquisto del ramo d'azienda organizzato per l'addebito e la riscossione della tariffa per il servizio di igiene urbana, dovuta da persone fisiche ed imprese residenti ed esercenti nel perimetro di attività dei Comuni di Trento e Rovereto. Il trasferimento del ramo ha efficacia dal giorno 1 gennaio 2020; nello stesso esercizio verrà determinato il prezzo definitivo dell'operazione e le controparti procederanno quindi a conguaglio.

Crediti tributari

(valori in euro)

5 bis) Crediti tributari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Credito ires	-	215.250	(215.250)
Credito irap	-	19.523	(19.523)
Crediti tributari diversi	29.981	28.836	1.145
CREDITI TRIBUTARI	29.981	263.609	(233.628)

La voce **crediti tributari** pari ad euro 30 migliaia, si riferisce principalmente a crediti derivanti da istanze di rimborso delle accise sul gasolio per autotrazione, in linea rispetto al 31 dicembre 2018.

Il decremento complessivo della voce è conseguente all'utilizzo dei crediti per imposte dirette formatisi al 31 dicembre 2018.

Imposte anticipate

Per il dettaglio dei crediti per imposte anticipate si rimanda ai prospetti delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva.

Crediti verso altri

(valori in euro)

5 quater) Crediti verso altri	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Anticipi/cauzioni	30.100	47.796	(17.696)
Crediti v/enti previdenziali	13.485	3.227	10.258
Crediti diversi	-	23.293	(23.293)
CREDITI VERSO ALTRI	43.585	74.316	(30.731)

Per quanto richiesto dal punto 6) dell'art. 2427 Codice Civile si precisa che nessun credito iscritto nell'attivo del bilancio è di durata superiore a cinque anni. I crediti verso clienti e verso altri sono vantati esclusivamente verso controparti nazionali.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce, che ammonta ad euro 2.130 migliaia, si riferisce esclusivamente al saldo positivo di cash pooling verso la controllante, nonché società pooler, Dolomiti Energia Holding; alla fine del precedente esercizio la Società risultava a credito per euro 1.957 migliaia.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2019 il saldo pari ad euro 44 include i valori in cassa effettivamente disponibili e prontamente realizzabili alla data di chiusura dell'esercizio (euro 551 al 31 dicembre 2018).

RATEI E RISCOINTI

(valori in euro)

D) Ratei e risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Risconti attivi annuali	6.076	6.062	14
Risconti attivi pluriennali	167	417	(250)
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	6.243	6.479	(236)

La voce **risconti attivi** si riferisce principalmente al differimento di costi relativi ad affitti immobiliari. Al 31 dicembre 2019 non sussistono risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale, costituito da quote del valore nominale di euro 1, risulta interamente versato.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute nelle singole voci che compongono il patrimonio netto.

(valori in euro)

Descrizione	I) Capitale	IV) Riserva legale	VI) Altre riserve - riserva straordinaria	VI) Altre riserve - riserva da conferimento	IX) Utile o perdita dell'esercizio	Totale
VALORE AL 31/12/2017	2.000.000	183.606	3.488.519	14.010.000	2.513.700	22.195.825
Ripartizione utile	-	125.685	888.015	-	(1.013.700)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(1.500.000)	(1.500.000)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	958.839	958.839
VALORE AL 31/12/2018	2.000.000	309.291	4.376.534	14.010.000	958.839	21.654.664
Ripartizione utile	-	47.942	110.897	-	(158.839)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(800.000)	(800.000)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	2.439.992	2.439.992
VALORE AL 31/12/2019	2.000.000	357.233	4.487.431	14.010.000	2.439.992	23.294.656

Le variazioni del patrimonio netto intervenute nel corso del 2019 si riferiscono esclusivamente alla destinazione dell'utile di esercizio 2018, come deliberato dall'Assemblea dei soci.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7-bis, si espone di seguito la tabella che sintetizza l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto.

(valori in euro)

Natura e descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
Capitale	2.000.000			-	-
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva da conferimento	14.010.000	A,B,C	14.010.000	-	-
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	357.233	B	-	-	-
Riserva straordinaria	4.487.431	A,B,C	4.487.431	-	-
TOTALE	20.854.664		18.497.431		
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			(42.767)		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			18.454.664		

A: per aumenti di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

Ai sensi dell'art. 2431 C.C. l'ammontare della riserva da sovrapprezzo azioni e delle riserve a questa assimilabili può essere distribuito, posto che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER IMPOSTE

Il fondo per imposte si riferisce interamente al fondo imposte differite, determinate sulle differenze temporanee tra i valori civilistici e fiscali dell'attivo e del passivo, per la cui evidenza si rimanda all'allegato prospetto ex art. 2427 n. 14 del Codice Civile.

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

(valori in euro)

4) Altri fondi per rischi ed oneri	31/12/2018	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2019
Fondo rischi e oneri per contenziosi	25.000	-	-	25.000
Fondi copertura oneri smaltimento	1.737.350	-	(353.502)	1.383.848
Fondo premio di risultato	555.520	561.561	(555.520)	561.561
ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.317.870	561.561	(909.022)	1.970.409

Il **fondo rischi ed oneri per contenziosi** pari ad euro 25 migliaia è stato accantonato a fronte di contenziosi relativi alla richiesta di rimborso IVA e TIA da parte degli utenti finali. Nel corso dell'esercizio il fondo non ha avuto movimentazione e non vi sono stati sviluppi sui contenziosi in questione.

Il **fondo copertura oneri di smaltimento** era stato accantonato a fronte di future spese da sostenersi per la gestione post-operativa delle discariche. Per disposizione dell'art. 102 quinquies del Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (Testo Unico Provinciale Sulla Tutela Dell'ambiente Dagli Inquinamenti), dal giorno 1 gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani, nonché alla loro gestione in fase post-operativa, spetta alla Provincia Autonoma di Trento, che è subentrata alle comunità e al Comune di Trento in tutti i rapporti attivi e passivi in corso. Di conseguenza gli accantonamenti effettuati fino a quella data dagli operatori sono stati lasciati a disposizione degli stessi, con finalità di copertura di futuri oneri correlati al servizio di smaltimento rifiuti. Nell'esercizio la Società ha utilizzato il fondo per euro 354 migliaia, a copertura principalmente di costi per servizi e ammortamenti relativi ai costi capitalizzati per l'ampliamento del centro di raccolta materiali sito nel Comune di Isera.

Il **fondo premio di risultato**, pari ad euro 562 migliaia, accoglie la stima del premio maturato a favore dei dipendenti nel 2019, da liquidarsi nel 2020. Nel corso dell'esercizio sono stati consuntivati ed erogati premi 2018 per euro 378 migliaia, mentre l'accantonamento residuo di euro 177 migliaia è stato rilasciato a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato durante l'esercizio ha avuto la seguente movimentazione.

(valori in euro)

C) T.F.R di lavoro subordinato	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Saldo di apertura	1.194.372	1.349.645	(155.273)
Accantonamento dell'esercizio	461.863	487.423	(25.560)
Decrementi	(126.983)	(257.732)	130.749
Altri movimenti	(451.856)	(354.461)	(97.395)
Anticipi	(1.034)	(30.503)	29.469
T.F.R DI LAVORO SUBORDINATO	1.076.362	1.194.372	(118.010)

Il decremento rappresentato dalla voce Altri movimenti per euro 452 migliaia si riferisce principalmente al versamento del contributo obbligatorio al Fondo di tesoreria INPS e ad altre forme pensionistiche complementari; la voce Decrementi (euro 127 migliaia) include invece le erogazioni di TFR a fronte di cessazione di rapporti di lavoro.

Debiti

DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche pari ad euro 8 al 31 dicembre 2019 si riferiscono ai saldi dei conti correnti passivi (euro 8 al 31 dicembre 2018).

DEBITI VERSO FORNITORI

(valori in euro)

7) Debiti verso fornitori	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	643.953	972.837	(328.884)
<i>R.S.U.</i>	621.791	781.513	(159.722)
<i>Discarica</i>	537	537	-
<i>Altri servizi</i>	21.625	190.787	(169.162)
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	2.922.126	2.697.032	225.094
<i>R.S.U.</i>	2.789.749	2.670.239	119.510
<i>Discarica</i>	-	1.090	(1.090)
<i>Altri servizi</i>	132.377	25.703	106.674
DEBITI VERSO FORNITORI	3.566.079	3.669.869	(103.790)

La voce debiti verso fornitori si riferisce a debiti di natura commerciale relativi principalmente all'acquisto di materiali e servizi destinati all'attività della Società; il saldo complessivo include debiti verso la Provincia Autonoma di Trento per euro 1.132 migliaia a fronte di oneri per il trattamento di rifiuti non ancora fatturati al 31 dicembre 2019.

I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019 sono vantati verso controparti estere per un valore non rilevante.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

(valori in euro)

11) Debiti verso controllanti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per fatture ricevute	-	335.853	(335.853)
Debiti per fatture da ricevere	435.241	16.292	418.949
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	435.241	352.145	83.096

I **debiti verso controllanti** includono principalmente debiti derivanti dalla fornitura di servizi di supporto amministrativo per euro 293 migliaia, in linea col precedente esercizio.

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(valori in euro)

11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti per fatture ricevute	22.571	36.312	(13.741)
Debiti per fatture da ricevere	735.050	643.851	91.199
DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	757.621	680.163	77.458

I **debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** si riferiscono principalmente a debiti verso Dolomiti Energia S.p.A. a fronte del contratto esistente fra le parti per la fatturazione in service agli utenti finali della Tariffa Igiene Ambientale e successiva gestione del credito, oltre che per la fornitura di energia elettrica e gas.

DEBITI TRIBUTARI

(valori in euro)

12) Debiti tributari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
IRES	151.528	-	151.528
IRAP	17.343	-	17.343
IRPEF	185.528	223.961	(38.433)
DEBITI TRIBUTARI	354.399	223.961	130.438

La voce **debiti tributari** include debiti verso l'Erario per ritenute su redditi da lavoro dipendente per euro 186 migliaia, oltre a debiti per imposte dirette, al netto degli acconti versati, per euro 168 migliaia; nell'esercizio la Società ha versato acconti IRES ed IRAP per complessivi euro 192 migliaia.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

(valori in euro)

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti v/INPS	366.227	334.046	32.181
Debiti v/INPDAP	27.599	39.052	(11.453)
Fondi pensione complementari	140.862	135.613	5.249
Debiti v/PREVIDAI	-	5.165	(5.165)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	534.688	513.876	20.812

I debiti esistenti al 31 dicembre 2019 si riferiscono a competenze maturate nell'ultimo trimestre dell'esercizio, con successivo integrale versamento nel mese di gennaio 2020.

ALTRI DEBITI

(valori in euro)

14) Altri debiti	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti diversi	6.134	13.532	(7.398)
Debiti v/dipendenti	290.156	302.265	(12.109)
ALTRI DEBITI	296.290	315.797	(19.507)

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente per euro 289 migliaia a competenze maturate e non corrisposte per ferie e permessi non fruiti, al lordo dei relativi oneri contributivi (euro 276 migliaia al 31 dicembre 2018).

Per quanto richiesto dal punto 6) dell'art. 2427 Codice Civile si precisa che non sono iscritti debiti di durata superiore a cinque anni e non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti

Il saldo a fine esercizio pari ad euro 209 migliaia (euro 351 migliaia al 31 dicembre 2018) si riferisce principalmente a contributi corrisposti in anni precedenti dalla Provincia Autonoma di Trento per il potenziamento della raccolta differenziata e per la realizzazione di CRM sul territorio provinciale, oltre ad un contributo finanziato dal Comune di Trento e destinato al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane (progetto "idrometano"), rilasciati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Conto economico

Valore della produzione

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(valori in euro)

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi igiene ambientale	28.134.565	26.531.137	1.603.428
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	28.134.565	26.531.137	1.603.428

La voce ammonta complessivamente ad euro 28.135 migliaia ed è principalmente costituita per euro 25.608 migliaia da ricavi tariffari conseguiti per le attività svolte nei comuni di Trento e Rovereto (euro 23.602 migliaia nell'esercizio 2018), di cui euro 25.192 migliaia realizzati nei confronti di Dolomiti Energia S.p.A., controllata dal socio unico Dolomiti Energia Holding S.p.A. e alla quale la Società fattura l'intera TIA, che viene poi addebitata da Dolomiti Energia agli utenti finali (euro 23.191 migliaia nel precedente esercizio); l'incremento dei ricavi tariffari rispetto al precedente esercizio (aumento di euro 2.006 migliaia) deriva per euro 1,5 milioni dall'attività di bonifica delle banche dati, di individuazione di evasione tariffaria e di controllo della congruità delle superfici dichiarate, principalmente nel Comune di Trento.

I ricavi riconducibili al servizio di raccolta differenziata e successivo smaltimento dei rifiuti (vetro, plastica, carta, legno, metalli e altri rifiuti speciali) anche per conto terzi ammonta ad euro 2.463 migliaia (euro 2.865 migliaia nel 2018), mentre i ricavi conseguiti dal servizio di raccolta e trasporto di materiale grigliato è pari ad euro 64 migliaia (euro 64 migliaia nel 2018), questi ultimi interamente realizzati verso le consociate Depurazione Trentino Centrale S.r.l. (euro 50 migliaia) e Novareti S.p.A. (euro 14 migliaia). Si segnala che i ricavi per il servizio di raccolta differenziata per conto terzi includevano nel 2018 proventi non ricorrenti per euro 252 migliaia, conseguiti a seguito delle attività svolte in occasione della 91^ adunata nazionale degli Alpini, tenutasi a Trento.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

(valori in euro)

5) Altri ricavi e proventi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi diversi	141.547	146.385	(4.838)
Proventi immobiliari	18.948	18.826	122
Plusvalenze gestione caratteristica	28.317	147.464	(119.147)
Ricavi e proventi diversi	40.581	41.560	(979)
Prestazioni a terzi	18.596	427.890	(409.294)
Ricavi gruppo DE	154.200	181.130	(26.930)
Personale in comando	5.260	91.100	(85.840)
Sopravvenienze attive	357.865	923.328	(565.463)
ALTRI RICAVI	765.314	1.977.683	(1.212.369)
Contributi c/impianto	127.910	129.384	(1.474)
Contributi c/esercizio	-	5.680	(5.680)
CONTRIBUTI	127.910	135.064	(7.154)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	893.224	2.112.747	(1.219.523)

La voce Ricavi diversi (euro 142 migliaia) include per euro 122 migliaia proventi derivanti da istanze di rimborso accise su gasolio da autotrazione.

I ricavi per Prestazioni a terzi pari ad euro 19 migliaia sono in sensibile contrazione rispetto al precedente esercizio, a seguito della cessazione, avvenuta al termine del primo semestre 2018, del contratto per il servizio di gestione della discarica provinciale per rifiuti non pericolosi in località Ischia Podetti (euro 428 migliaia nel 2018).

La voce Ricavi Gruppo DE di euro 154 migliaia include ricavi per consulenze e assistenza prestati alla controllante (euro 21 migliaia) e ad altre società del Gruppo Dolomiti Energia (euro 133 migliaia) in merito all'applicazione del regime ADR ai rifiuti autoprodotti (European Agreement concerning the international carriage of Dangerous goods by Road).

Le Sopravvenienze attive includono per euro 127 migliaia la rettifica positiva di stime inerenti i ricavi per la raccolta dei rifiuti dell'esercizio precedente, oltre ad euro 177 migliaia pari all'eccedenza del fondo premio di risultato anno 2018. Nel precedente esercizio la voce includeva, tra gli altri, euro 751 migliaia pari all'ammontare riconosciuto dalla Comunità Alto Garda e Ledro ai sensi dell'art. 102 quinquies del Testo Unico Provinciale Sulla Tutela Dell'ambiente Dagli Inquinamenti.

La voce Contributi in c/impianti pari ad euro 128 migliaia, rappresenta la quota di contributi erogati in passato da enti pubblici di competenza dell'esercizio. I contributi sono rilasciati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti cui si riferiscono secondo il metodo indiretto e rinviati agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi, cui si rimanda per un maggior dettaglio sui contributi ricevuti.

Costi della produzione

ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

(valori in euro)

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Acquisti magazzino	824.368	872.070	(47.702)
Acquisto carburanti	48.219	46.549	1.670
Acquisto ricambi automezzi	223.218	213.805	9.413
Altri acquisti	912.082	1.061.104	(149.022)
PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	2.007.887	2.193.528	(185.641)

Gli acquisti per il magazzino si riferiscono principalmente all'acquisto di gasolio per autotrazione, utilizzato dagli automezzi adibiti alla raccolta di rifiuti e spazzamento (euro 823 migliaia).

Gli acquisti di carburanti (euro 48 migliaia) sono invece relativi ai rifornimenti effettuati dai veicoli aziendali fuori dalle sedi dell'azienda.

I ricambi per automezzi (euro 223 migliaia) sono impiegati in interventi di manutenzione ordinaria dei veicoli aziendali.

Infine gli altri acquisti includono per euro 827 migliaia acquisti di beni non gestiti a magazzino (euro 954 migliaia nel 2018) ed in particolare sacchi per la raccolta dei rifiuti (euro 514 migliaia) venduti successivamente agli utenti finali, contenitori e bidoni per la raccolta differenziata (euro 127 migliaia) ed altra minuteria. La voce include anche l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per euro 85 migliaia (euro 100 migliaia nel precedente esercizio). Il decremento della voce altri acquisti è influenzato anche da minori costi sostenuti rispetto al 2018, quando la Società è stata interessata dalle attività a supporto della 91^a adunata nazionale degli Alpini, tenutasi a Trento.

SERVIZI

(valori in euro)

7) Per servizi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Servizi esterni di manutenzione	6.171.298	7.087.069	(915.771)
Servizi ass.vi, bancari e fin.	410.832	449.609	(38.777)
Altri servizi	768.472	583.578	184.894
Servizi commerciali	2.813.727	2.553.490	260.237
Servizi generali	449.444	374.354	75.090
Revisione legale dei conti	15.863	16.475	(612)
Collegio sindacale	3.640	3.640	-
Amministratori	37.909	37.618	291
PER SERVIZI	10.671.185	11.105.833	(434.648)

I servizi esterni di manutenzione, pari ad euro 6.171 migliaia, includono principalmente per euro 5.009 migliaia oneri sostenuti per il trattamento dei rifiuti (di cui euro 2.413 migliaia verso la Provincia Autonoma di Trento), per euro 779 migliaia servizi di manutenzione ordinaria degli automezzi aziendali e per euro 264 migliaia servizi di manutenzione ordinaria sulle strutture dislocate sul territorio. Nel precedente esercizio gli oneri per il trattamento dei rifiuti includevano per euro 751 migliaia l'accantonamento non ricorrente al fondo copertura oneri di smaltimento, che la Società aveva così destinato a seguito dell'ammontare parimenti liquidato dalla Comunità Alto Garda e Ledro ai sensi dell'art. 102 quinquies del Testo Unico Provinciale Sulla Tutela Dell'ambiente Dagli Inquinamenti; un ulteriore contenimento dei costi, per detta voce, deriva inoltre da minori oneri sostenuti rispetto al 2018, quando la Società è stata interessata dalle attività a supporto della 91^a adunata nazionale degli Alpini, tenutasi a Trento.

I servizi assicurativi e bancari si riferiscono essenzialmente a premi assicurativi per il personale dipendente e per gli automezzi per complessivi euro 403 migliaia (euro 440 migliaia nel 2018), in contrazione a seguito di migliori condizioni contrattuali ottenute.

La voce altri servizi include servizi a favore del personale dipendente per euro 171 migliaia, servizi professionali tecnici e ambientali per euro 491 migliaia e servizi di pulizia e sorveglianza degli uffici e CRM per euro 66 migliaia. L'incremento della voce rispetto all'esercizio 2018, riconducibile principalmente ai servizi professionali tecnici, è rappresentato dal maggior costo per l'attività di bonifica delle banche dati, di individuazione di evasione tariffaria e di controllo della congruità delle superfici dichiarate, che ha comunque comportato un significativo incremento anche dei ricavi tariffari.

I servizi commerciali si intendono accessori e di supporto al business aziendale ed includono principalmente contratti di service amministrativo logistici con la Controllante per euro 1.641 migliaia (in aumento di euro 159 migliaia a seguito revisione contrattuale) e con la consociata Dolomiti Energia per euro 1.146 migliaia (in aumento di euro 90 migliaia, in relazione all'incremento dei servizi prestati).

Tra i servizi generali sono inclusi il costo per personale in comando dalla controllante e dalla consociata Novareti SpA per complessivi euro 105 migliaia, contributi associativi per euro 60 migliaia, spese telefoniche per euro 31 migliaia e utenze per euro 171 migliaia (energia elettrica, gas e acqua). Sono inoltre compresi costi per consulenze legali e notarili non ricorrenti per euro 63 migliaia.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

(valori in euro)

8) Per godimento beni di terzi	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Oneri vari	786	2.672	(1.886)
Affitti passivi	10.688	7.980	2.708
Canoni noleggio	89.471	247.742	(158.271)
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	100.945	258.394	(157.449)

Gli affitti passivi si riferiscono al costo per la locazione immobiliare di uffici periferici e per l'utilizzo di spazi concesso dalla controllante presso le proprie sedi.

I canoni di noleggio sono invece relativi alle spese sostenute per il noleggio di automezzi, autovetture e attrezzature, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio 2018, per il minor ricorso a mezzi di terzi.

PERSONALE

(valori in euro)

9) Costi per il personale	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
a) Salari e stipendi	7.516.817	7.978.411	(461.594)
b) Oneri sociali	2.688.569	2.606.115	82.454
c) Trattamento fine rapporto	461.863	487.423	(25.560)
e) Altri costi	220.854	224.015	(3.161)
COSTI PER IL PERSONALE	10.888.103	11.295.964	(407.861)

Il costo del personale include la stima di premi a dipendenti maturati a seguito del raggiungimento di obiettivi aziendali per complessivi euro 562 migliaia (euro 556 migliaia nel precedente esercizio).

La voce altri costi include per euro 169 migliaia il costo per contributi corrisposti a circoli e fondi di previdenza complementare, oltre ad euro 42 migliaia per prestazioni di personale interinale.

Il decremento dei costi del personale è principalmente da attribuirsi alla cessazione di rapporti di lavoro (17 unità nell'esercizio), cui si sono contrapposte 8 nuove assunzioni.

La tabella seguente espone l'organico della Società suddiviso per categorie. Per la movimentazione del personale dipendente nell'esercizio, si rimanda alla sezione 'risorse umane' della Relazione sulla Gestione.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Dirigenti	-	1	(1)
Quadri	1	1	-
Impiegati	19	23	(4)
Operai	230	234	(4)
TOTALE	250	259	(9)

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(valori in euro)

10) Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	265.135	294.684	(29.549)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.582.473	1.947.999	(365.526)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. cir	61.412	58.295	3.117
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.909.020	2.300.978	(391.958)

Gli ammortamenti sono stati calcolati con i criteri esposti nella sezione dedicata ai criteri di valutazione. Nell'esercizio 2018 era stata modificata la vita utile degli automezzi da trasporto pesanti riducendola da 12 a 10 anni e ciò aveva comportato una rimodulazione degli ammortamenti, con sensibile incremento del costo sull'esercizio 2018. Per effetto dell'utilizzo del Fondo copertura oneri di smaltimento, gli ammortamenti delle sole immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati ridotti rispettivamente di euro 79 migliaia ed euro 11 migliaia, in linea col precedente esercizio.

Al fine di adeguare il valore dei crediti dell'attivo circolante al valore di presumibile realizzo, si è ritenuto opportuno accantonare al fondo svalutazione crediti un ammontare di euro 61 migliaia.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

(valori in euro)

11) Variazione delle rimanenze di materie prime	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Variazione rimanenze materiali magazzino	519	1.365	(846)
Variazione rimanenze carburanti	12.222	(14.685)	26.907
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME	12.741	(13.320)	26.061

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla diminuzione delle giacenze di carburanti presso i distributori aziendali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

(valori in euro)

14) Oneri diversi di gestione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Oneri diversi	50.527	46.840	3.687
ICI	19.327	19.327	-
Sopravvenienze passive	29.001	89.994	(60.993)
Minusvalenze gestione caratteristica	75.100	88.615	(13.515)
Spese postali	37.564	3.426	34.138
Altre imposte e tasse	27.569	20.660	6.909
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	239.088	268.862	(29.774)

Alla voce oneri diversi (euro 51 migliaia) si includono, tra gli altri, erogazioni benefiche e liberalità principalmente a favore di personale dipendente per euro 21 migliaia e spese per l'acquisto di cancelleria per euro 9 migliaia.

La voce risulta complessivamente diminuita rispetto all'esercizio precedente per effetto di minori sopravvenienze passive e minori minusvalenze derivanti dalla cessione e rottamazione di beni di proprietà. Sono per contro aumentate in misura rilevante le spese postali, come conseguenza dell'attività di bonifica delle banche dati, di individuazione di evasione tariffaria e di controllo della congruità delle superfici dichiarate, che ha comunque comportato un significativo incremento anche dei ricavi tariffari.

Si segnala che a seguito dell'attribuzione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) delle funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per la prima volta la Società ha versato all'Autorità stessa un contributo annuale di funzionamento pari ad euro 8 migliaia, classificato alla voce altre imposte e tasse.

Proventi e oneri finanziari

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

(valori in euro)

17) Interessi e altri oneri finanziari	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
c) verso controllanti	22.877	22.962	(85)
d) verso altri	22	38	(16)
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	22.899	23.000	(101)

Gli oneri finanziari verso controllanti includono interessi passivi derivanti dal rapporto di cash pooling in essere con la Capogruppo per euro 3 migliaia (euro 3 migliaia nel 2018), oltre ad oneri per messa a disposizione fondi per euro 20 migliaia, in linea col precedente esercizio.

Per quanto richiesto al punto 11 dell'art. 2427 Codice Civile si precisa che non sussiste alcun provento da partecipazione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(valori in euro)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Imposte correnti	(657.380)	(549.893)	(107.487)
Imposte di esercizi precedenti	61.327	(10.113)	71.440
Imposte differite	11.736	24.176	(12.440)
Imposte anticipate	(151.612)	284.024	(435.636)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(735.929)	(251.806)	(484.123)

Le imposte correnti dell'esercizio si riferiscono ad IRES per euro 587 migliaia (euro 492 migliaia nel 2018) e ad IRAP per euro 70 migliaia (euro 58 migliaia nel 2018), entrambe in aumento come conseguenza dell'incremento dell'imponibile fiscale rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427 nr 14 a) del Codice Civile si indicano le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva.

(valori in euro)

Imposte anticipate 2018				
	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (A)	
IRES				
Fondo oneri raccolta differenziata	231.051	24,00%	55.452	
Fondo smaltimento rifiuti	1.214.681	24,00%	291.523	
Fondo rischi IVA TIA	25.000	24,00%	6.000	
Eccedenza contributi c/impianti	787	24,00%	189	
Premio produzione e rinnovo	555.520	24,00%	133.325	
Ammortamenti	342.406	24,00%	82.177	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES			568.666	
IRAP				
Fondo oneri raccolta differenziata	231.052	2,98%	6.885	
Fondo smaltimento rifiuti	1.214.681	2,98%	36.197	
Fondo rischi IVA TIA	25.000	2,98%	745	
Eccedenza contributi c/impianti	787	2,98%	23	
Premio produzione e rinnovo	555.520	2,98%	16.554	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRAP			60.404	
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			629.070	

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

(valori in euro)

Imposte differite 2018				
	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (A)	
IRES				
Eccedenza amm.ti quadro EC	206.956	24,00%	49.668	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE IRES			49.668	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE			49.668	

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

Riassorbimenti 2019			Incrementi 2019			Imposte dell'esercizio	Imposte anticipate 2019		
IMPONIBILE	ALiquota	IMPOSTA (B)	IMPONIBILE	ALiquota	IMPOSTA (D)	(E=B+C+D)	IMPONIBILE	ALiquota	IMPOSTA (F=A+E)
(231.051)	24,00%	(55.452)	-	0,00%	-	(55.452)	-	0,00%	-
(353.503)	24,00%	(84.841)	-	0,00%	-	(84.841)	861.178	24,00%	206.682
-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	25.000	24,00%	6.000
-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	787	24,00%	189
(555.520)	24,00%	(133.325)	561.561	24,00%	134.775	1.450	561.561	24,00%	134.775
(36.335)	24,00%	(8.720)	54.954	24,00%	13.189	4.469	361.025	24,00%	86.646
		(282.338)			147.964	(134.374)			434.292

(231.052)	2,98%	(6.885)	-	0,00%	-	(6.885)	-	0,00%	-
(353.503)	2,98%	(10.534)	-	0,00%	-	(10.534)	861.178	2,98%	25.663
-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	25.000	2,98%	745
-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	787	2,98%	23
(555.520)	2,98%	(16.554)	561.561	2,98%	16.735	181	561.561	2,98%	16.735
		(33.973)			16.735	(17.238)			43.166
		(316.311)			164.699	(151.612)			477.458

Riassorbimenti 2019			Incrementi 2019			Imposte dell'esercizio	Imposte differite 2019		
IMPONIBILE	ALiquota	IMPOSTA (B)	IMPONIBILE	ALiquota	IMPOSTA (D)	(E=B+C+D)	IMPONIBILE	ALiquota	IMPOSTA (F=A+E)
(48.900)	24,00%	(11.736)	-	0,00%	-	(11.736)	158.056	24,00%	37.932
		(11.736)			-	(11.736)			37.932
		(11.736)			-	(11.736)			37.932

Prospetti di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

(valori in euro)

DESCRIZIONE	Importo Euro	Ires 24,00%	% onere
Risultato prima delle imposte	3.175.921		
ONERE FISCALE TEORICO		762.221	24,00%
Variazioni permanenti in aumento			
Costi mezzi trasporto a motore - auto uso promiscuo	12.852		
Costi telefonia	6.302		
Imposte comunali immobili	19.327		
Sopravvenienze passive	18.281		
Altre variazioni in aumento	9.558		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	66.320		
Variazioni temporanee in aumento			
Premio produttività	561.561		
Ammortamenti	103.854		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	665.415		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Previdenza complementare	18.320		
Ammortamenti	293.762		
Imposte comunali immobili	9.663		
Deduzione Aiuto Crescita Economica	63.111		
Altre variazioni in diminuzione	131.764		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	516.620		
Variazioni temporanee in diminuzione			
Premio produttività e una tantum	555.520		
Fondo rischi	353.503		
Altre variazioni in diminuzione	36.335		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	945.358		
IMPONIBILE FISCALE	2.445.678	586.963	18,48%

(valori in euro)

DESCRIZIONE	Importo Euro	Irap 2,98%	% onere
Valore della produzione netto	14.148.336		
ONERE FISCALE TEORICO		421.620	2,98%
Variazioni permanenti in aumento			
Imposte comunali immobili	19.327		
Altri costi del personale	37.735		
Sopravvenienze passive	15.950		
Altre variazioni in aumento	31.410		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	104.422		
Variazioni permanenti in diminuzione			
Deduzione costo del personale	10.447.997		
Ulteriore deduzione PAT costo personale	787.689		
Sopravvenienze attive	177.258		
Altre variazioni in diminuzione	123.315		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	11.536.259		
Variazioni temporanee in aumento			
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	-		
Variazioni temporanee in diminuzione			
Fondo rischi	353.503		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	353.503		
IMPONIBILE FISCALE	2.362.996	70.417	0,50%

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio 2019 risulta pari ad euro 2.440 migliaia al netto delle imposte sul reddito.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili obbligatorie.

Altre informazioni

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Dolomiti Energia Holding SpA con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN), provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della società

(www.gruppodolomitienergia.it) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre la società Findolomiti Energia S.r.l. con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa richiesta dall'articolo 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni con parti correlate che siano state effettuate a condizioni non di mercato. Si rimanda a quanto riportato all'interno della relazione sulla gestione per quanto riguarda il dettaglio dei rapporti intrattenuti con le altre società appartenenti al medesimo Gruppo.

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio. Dolomiti Ambiente ha però beneficiato di fidejussioni e garanzie rilasciate dalla controllante a favore di terzi nell'interesse della Società per un valore di euro 1.112 migliaia.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che la Società ha beneficiato nell'esercizio di ricavi eccezionali a seguito di attività di bonifica delle banche dati e di accertamento per l'individuazione di evasione tariffaria in particolare nel Comune di Trento.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che con efficacia dal giorno 1 gennaio 2020, la Società ha acquisito dalla correlata Dolomiti Energia SpA il ramo d'azienda organizzato per l'addebito e la riscossione della tariffa corrispettiva dovuta per il servizio di igiene urbana nei Comuni di Trento e Rovereto (TN). Nel corso del 2019 Dolomiti Ambiente ha versato alla venditrice un corrispettivo provvisorio di euro 1.960 migliaia, determinato sui valori degli as-

set oggetto di cessione al 30 settembre 2019. Nel 2020 le controparti determineranno il prezzo definitivo, calcolato sui valori delle attività e passività consuntivati al 31 dicembre 2019, e procederanno a regolare la differenza fra il prezzo provvisorio già pagato ed il prezzo definitivo che risulterà dovuto.

Infine, l'inizio del 2020 si è caratterizzato dall'emergenza COVID 19 che sta impattando pesantemente la vita quotidiana e lavorativa di aziende e persone. Compatibilmente con la necessità di garantire la continuità del servizio, Dolomiti Ambiente si è adeguata immediatamente alle disposizioni preventive poste in essere dal Gruppo Dolomiti Energia, volte alla mitigazione della diffusione del Virus, adattandole alle esigenze operative della Società.

La Società sta monitorando l'evoluzione della situazione molto complessa, che si è venuta a creare in tutta la nazione e in tutto il mondo e le conseguenti gravi ripercussioni che si potranno avere sul quadro macroeconomico.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili ed in considerazione del business all'interno del quale opera la Società, non si intravedono ad oggi impatti di rilievo tali da mettere in dubbio la capacità dell'azienda di proseguire ad operare in continuità.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

(valori in euro)

Qualifica	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Amministratori	35.000	35.000
Sindaco Unico	3.500	3.500

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Inoltre ai sensi dell'articolo 2427, punto 16-bis) si riporta l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi per gli altri servizi di consulenza fiscale e per gli altri servizi diversi dalla revisione legale forniti alla Società:

(valori in euro)

Qualifica	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Revisione Legale	13.000	13.000
Altri servizi di verifica	500	500
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione	-	-

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si comunica che la Società non ha beneficiato di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2019.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Controllante Dolomiti Energia Holding SpA, che esercita attività di direzione e coordinamento su Dolomiti Ambiente S.r.l..

- Stato patrimoniale - schema ifrs

(valori in euro)

Attività	31.12.2018	Passività	31.12.2018
ATTIVITÀ NON CORRENTI		PATRIMONIO NETTO	
Attività immateriali	13.045.544	Capitale sociale	411.496.169
Immobili, impianti e macchinari	45.701.941	Riserve	87.056.209
Partecipazioni	782.316.169	Risultato netto dell'esercizio	40.623.148
Attività finanziarie non correnti	718.739	TOTALE PATRIMONIO NETTO	539.175.526
Attività per imposte anticipate	5.718.349	PASSIVITÀ	
Altre attività non correnti	77.613	PASSIVITÀ NON CORRENTI	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	854.047.013	Fondi per rischi e oneri non correnti	1.458.821
ATTIVITÀ CORRENTI		Benefici ai dipendenti	3.670.465
Rimanenze	92.027	Passività per imposte differite	193.230
Crediti commerciali	11.625.258	Passività finanziarie non correnti	127.927.554
Crediti per imposte sul reddito	1.913.088	Altre passività non correnti	1.662.199
Attività finanziarie correnti	57.232.410	TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	134.912.269
Altre attività correnti	31.552.396	PASSIVITÀ CORRENTI	
Disponibilità liquide	28.358.232	Fondi per rischi e oneri correnti	732.704
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	130.773.411	Debiti commerciali	10.727.686
		Passività finanziarie correnti	273.572.517
		Debiti per imposte sul reddito	18.281.931
		Altre passività correnti	7.417.791
		TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	310.732.629
TOTALE ATTIVO	984.820.424	TOT. PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	984.820.424

Conto economico riclassificato

(valori in euro)

	Esercizio 2018
Ricavi e altri proventi	36.829.802
Costi	(43.730.926)
Proventi e oneri da Partecipazioni	45.004.447
Risultato operativo	38.103.323
Proventi e Oneri Finanziari	1.190.252
Risultato prima delle imposte	39.293.575
Imposte	1.329.573
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	40.623.148
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	68.885
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico	(1.144.470)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	39.547.563

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone di demandare all'Assemblea dei Soci la decisione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio pari ad euro 2.439.992.

Rovereto, 20 marzo 2020

Firmato per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Massimo De Alessandri

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società.

Attestazione del bilancio d'esercizio

1. I sottoscritti Massimo De Alessandri e Michele Pedrini della Dolomiti Ambiente srl attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rovereto, 20 marzo 2020

Il Presidente
Massimo De Alessandri
Il Responsabile Amministrazione
Michele Pedrini

Relazioni





Relazione Sindaco Unico

All'Assemblea dei Soci
della società Dolomiti Ambiente Srl

Signori Soci,
nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ho svolto le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c. ispirando la mia attività alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Nelle riunioni avute con il soggetto incaricato della revisione legale Pricewaterhousecoopers SpA, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non mi sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a me demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

La Società non ha provveduto a effettuare capitalizzazioni di costi di impianto e ampliamento e di sviluppo che richiedessero, ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, propongo alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori. Concorro con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ringrazio il Consiglio di Amministrazione e la struttura amministrativa per la correttezza e trasparenza a cui sono stati ispirati i rapporti.

Rovereto, 03 aprile 2020

Giacomo Manzana



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio Unico della Dolomiti Ambiente Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Ambiente Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli



elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Dolomiti Ambiente Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dolomiti Ambiente Srl al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Ambiente Srl al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Ambiente Srl al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 3 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Vesentini'.

Paolo Vesentini
(Revisore legale)



Dolomiti
ambiente